

## PROVINCIA DI TORINO

### Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

N. 10-11266/2002

**OGGETTO:** "Riutilizzo ai fini idroelettrici di ex centralina per produzione di forza motrice sul Canale dei Molini", Comune di Villar Pellice (TO)  
Proponente: Bravo Tommaso, Savigliano (CN)  
Procedura di Verifica ex. art. 10 , Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.  
**Esclusione dalla fase di valutazione di impatto ambientale** (art. 12 L.R. 40/1998 e s.m.i.)

#### Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

##### Premesso che:

- in data 18 ottobre 2001, il Sig. Bravo Tommaso, C.F. BRVTMS53B17I470L, residente in Savigliano (CN), ha presentato domanda di avvio alla Fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto per "Riutilizzo ai fini idroelettrici di ex centralina per produzione di forza motrice sul Canale dei Molini", localizzato nel Comune di Villar Pellice (TO), in quanto rientrante nelle categorie progettuali:
  - n. 27, Allegato B2: "derivazione di acque superficiali ed opere connesse nei casi in cui la portata derivata superi i 260 litri al secondo e sia inferiore o uguale a 1000 l/s; ..."
  - n. 41, Allegato B2: "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda"
- in data 21 novembre 2001 è stato pubblicato sul B.U.R. l'avviso al pubblico recante notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi all'impianto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni consecutivi a partire dal 21 novembre 2001 e su di esso sono pervenute osservazioni da parte dell'Associazione Pescatori Riuniti della Val Pellice e della Agenzia per lo Sviluppo Sostenibile - AGESS Val Pellice S.p.A.;

- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i.;
- in data 19 dicembre 2001 si è svolta la Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Ambiente della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5 - Torino (convocata ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 come modificata dalla legge del 24 novembre 2000 n. 340).

**Rilevato che:**

- L'impianto in oggetto consiste nel ripristino di una vecchia centrale, situata nel Comune di Villar Pellice, all'interno dell'ex stabilimento denominato Crumiere. La centralina sfrutta le acque del canale irriguo denominato "Canale dei Molini", il quale, a sua volta, è alimentato con una derivazione dal torrente Pellice.
- l'intervento in progetto non prevede la realizzazione di nuove strutture, bensì il ripristino del canale di derivazione e del vecchio edificio, adibito a centrale;
- la finalità del progetto è l'utilizzazione delle acque del Canale dei Molini per la produzione di energia elettrica;
- il canale che alimenta la centralina dell'intervento in oggetto, sulla base della documentazione pervenuta, risulta una subderivazione dal Canale dei Molini e non comporta quindi alcun incremento del prelievo sul corpo idrico naturale;
- la portata oggetto della domanda di concessione risulta:
  - portata derivata: 500 l/s
- le principali caratteristiche dimensionali dell'opera sono:
  - quota dell'opera di presa: 648,5 m s.l.m.
  - quota opera di restituzione: 632,5 m s.l.m.
  - salto nominale: 16 m
  - produzione energetica media annua: 480 MWh
- l'impianto in oggetto comprende le seguenti opere (già esistenti):
  - opera di sbarramento: costituita da una paratoia sul percorso del Canale dei Molini, con funzione di deviazione dell'acqua verso il canale derivatore in oggetto;
  - canale derivatore: larghezza 2,40 m ed altezza pari a 1 m;
  - opere di modulazione di portata: costituite da uno sfioratore con funzione di scarico di troppo pieno e da una bocca a battente per garantire una derivazione massima non superiore a 500 l/s.  
L'acqua in esubero viene scaricata in un canale sotterraneo (dimensioni 0,80 × 0,60 m) e restituita al canale dei Molini poco più a valle della paratoia di sbarramento;
  - camera di carico: dimensioni in pianta pari a 2,0 × 4,0 m, per un'altezza complessiva d'acqua di 2,8 m.  
All'imbocco della camera di carico è posizionato uno sgrigliatore;
  - condotta forzata: diametro di 750 mm e lunghezza di circa 76 m.  
La condotta ha inizio dal fondo della camera di carico ed attraversa, completamente interrata, l'ex stabilimento "Crumiere" sino al locale della centrale;
  - centrale: il locale che ospita la centrale è situato nel piano seminterrato dell'ex stabilimento ed occupa una superficie di 10,50 × 8,80 m;
  - macchinario generatore: turbina tipo "Francis";
  - canale di scarico: larghezza pari a 2,20 m ed altezza di 1,3 m.  
Il canale uno sviluppo di 20 m e scarica l'acqua utilizzata in centrale direttamente nel Canale dei Molini;

- l'impianto in oggetto prevede inoltre l'installazione di un nuovo alternatore, da collegare alla turbina esistente per la produzione di energia elettrica anziché di forza motrice.

### **Considerato che:**

- Dal punto di vista amministrativo:
  1. la domanda di concessione è stata presentata dal Sig. Bravo Tommaso al fine di ottenere la concessione al prelievo d'acqua ad uso idroelettrico dal canale denominato dei Molini, opera di derivazione dal torrente Pellice, al fine del riutilizzo di una vecchia centralina situata all'interno dell'ex stabilimento Crumiere, in Comune di Villar Pellice;
  2. l'autorizzazione al prelievo del Canale dei Molini è attualmente regolarizzata;
  3. le portate richieste in concessione per l'impianto in oggetto non incidono sul prelievo dal torrente Pellice e, in particolare, non comportano un aumento delle portate da esso derivate.
- Dal punto di vista della pianificazione territoriale:
  - il sito su cui insiste il progetto, localizzato in area destinata ad attività produttive, non è gravato da vincoli di tipo idrogeologico (ai sensi della L.R. 45/89) e paesistico (ai sensi del D.Lgs. 490/99).  
Il sito ricade altresì in area soggetta a vincolo sismico ai sensi della L. 02/02/74 n. 64.
- Dal punto di vista progettuale e tecnico:
  - i lavori previsti consistono unicamente in interventi di ristrutturazione ed ammodernamento di alcune opere già esistenti, di seguito indicate:
    - derivazione sul Canale dei Molini;
    - opera di modulazione della portata;
    - camera di carico;
    - edificio ospitante la centrale.
- Dal punto di vista ambientale:

- l'impianto in oggetto si configura come una subderivazione da una derivazione esistente, di cui non altera il prelievo o la restituzione finale, e non comporta quindi alcuna modifica del regime idrologico del torrente alimentatore;
- data la presenza di ricettori sensibili nelle adiacenze della centrale (abitazioni e zone residenziali), occorre garantire che il funzionamento delle turbine non comporti il superamento dei limiti di emissione sonora prescritti dalla normativa vigente. Tale analisi deve essere redatta secondo i criteri e le metodologie definiti dalla L.R. 52/2000, così articolati:
  - in riferimento alle sorgenti:
    - descrizione e caratterizzazione acustica delle sorgenti attualmente presenti che concorrono a creare il rumore di fondo della zona in esame;
    - valutazione di clima acustico mediante analisi delle condizioni sonore esistenti, derivanti dall'insieme di tutte le sorgenti sonore naturali ed antropiche, escluso il contributo dell'impianto;
    - presentazione della distinzione tra valori limite d'immissione e d'emissione, in relazione alla classe acustica dell'area in oggetto ed alla classe acustica presso gli eventuali ricettori sensibili individuati (secondo il D.P.C.M. 14 novembre 1997, o in sua assenza, ex. art. 6 D.P.C.M. 1 marzo 1991);
  - individuazione puntuale nelle planimetrie di progetto delle sorgenti di emissione di rumore più rilevanti ed i punti delle misurazioni;
  - valutazione del clima acustico ambientale considerando l'insieme di tutte le sorgenti principali; definire in maniera dettagliata gli algoritmi di calcolo impiegati per la valutazione dei livelli acustici previsti;
  - in riferimento ai ricettori:
    - descrizione degli eventuali ricettori sensibili, compresi gli insediamenti abitativi isolati. Si chiede la localizzazione di tali ricettori su carta tematica in scala 1:1.000 e la loro descrizione comprensiva di: tipologia del ricettore, distanza dall'impianto, altezza di gronda, numero di piani abitati e documentazione fotografica;
    - indicazione della classe acustica delle aree nelle quali sono inseriti i ricettori sensibili secondo il D.P.C.M. 14 novembre 1997, o in sua assenza, ex. art. 6 D.P.C.M. 1 marzo 1991;
    - valutazione del clima acustico attuale mediante analisi delle condizioni sonore esistenti, derivanti dall'insieme di tutte le sorgenti sonore naturali ed antropiche, escluso il contributo dell'impianto esistente, in corrispondenza degli eventuali ricettori sensibili, eseguita con tecnica di campionamento secondo quanto descritto nel D.M. del 16/03/1998, evidenziando i riferimenti orari, la distanza dal ricettore e l'altezza dal piano campagna delle misurazioni eseguite;
    - valutazione del clima acustico ambientale considerando l'insieme di tutte le sorgenti principali costituenti l'impianto di estrazione e lavorazione, nonché dei mezzi e delle apparecchiature utilizzate per la movimentazione e lo stoccaggio, presso gli eventuali ricettori sensibili individuati, tenendo conto del contributo delle altre sorgenti presenti sul territorio in esame;
    - definizione dettagliata degli algoritmi di calcolo impiegati per la valutazione previsionale dei livelli di inquinamento acustico;
  - in riferimento ad attività temporanee:
    - descrizione delle caratteristiche tecniche dei macchinari utilizzati per la realizzazione e/o il potenziamento delle infrastrutture di trasporto di accesso all'impianto, nonché delle eventuali opere di mitigazione previste rispetto a tali attività temporanee;

- valutazione previsionale dei livelli di inquinamento acustico previsti presso i ricettori individuati durante la fase di cantiere, tenendo conto del contributo di tutte le sorgenti presenti sul territorio in esame;
- definizione dettagliata degli algoritmi di calcolo impiegati per la valutazione dei livelli acustici previsti;
- in riferimento alle opere di mitigazione:
  - eventuale descrizione delle possibili bonifiche da attuare nel caso in cui i livelli misurati siano superiori a quelli consentiti dalla legge;
  - eventuale redazione di planimetria in scala 1: 1.000 con rappresentazione delle opere di mitigazione previste;
- per quanto riguarda l'accumulo di materiali solidi e rifiuti nello sgrigliatore, occorre garantire che il loro smaltimento avvenga secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

**Ritenuto che:**

- l'intervento in progetto non prevede la realizzazione di nuove strutture, bensì il ripristino di opere già esistenti e non comporta effetti di carattere ambientale e paesistico significativi, in un contesto che non evidenzia sensibilità di rilievo;
- il prelievo richiesto consiste nello sfruttamento delle acque già derivate dal torrente Pellice ad opera del Canale dei Molini, non comporta alcun incremento delle portate derivate dal torrente alimentatore e non pone quindi un ulteriore carico all'ambiente complessivo;
- la possibilità della subderivazione in oggetto è condizionata dalla concessione della derivazione principale e così anche l'ammontare delle portate richieste ed il periodo di utilizzo;
- per le motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto possa essere escluso dalla fase di valutazione di impatto *ambientale ex art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i.*;

visto il verbale della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 19/12/2001, nonché i pareri pervenuti da parte dei soggetti interessati;

vista la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.;

visto il RD 11/12/1933 n. 1775;

visto il D. lgs. 275/1993;

visto il DM 16/12/1923;

vista la D.G.R. N. 74-45166 del 26 Aprile 1995;

vista la D.G.P. N. 746-151363/2000 del 18 luglio 2000;

vista la L.R. 09/08/1989 n. 45 del 1989;

visto il D. Lgs. 490/99;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

## **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. di escludere il progetto "Riutilizzo ai fini idroelettrici di ex centralina per produzione di forza motrice sul Canale dei Molini" nel comune di Villar Pellice, proposto dal Sig. Bravo Tommaso, residente in Savigliano (CN), dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i.; ferma restando la garanzia del rispetto delle normative vigenti riguardo i seguenti aspetti:
  - a) le emissioni sonore prodotte dall'impianto, con la redazione di una valutazione di impatto acustico, secondo quanto previsto dalla L.R. 52/2000;
  - b) lo smaltimento dei rifiuti accumulati nello sgrigliatore;
2. di evidenziare che la possibilità della subderivazione in oggetto è condizionata dalla concessione della derivazione principale e così anche l'ammontare delle portate richieste ed il periodo di utilizzo;
3. di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 18/01/2002

**Il Dirigente del Servizio**  
*dott.ssa Paola Molina*